

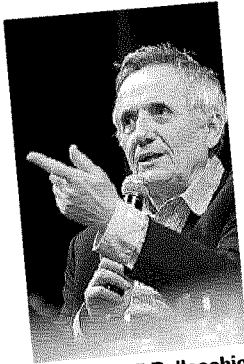
BARI, SIPARIO SUL «BIF&ST»

«Ora un festival che duri tutto l'anno»

Tre premi al film di Mereu

di MARIA GRAZIA RONGO

Carrellata di premi per il «Bif&st - Bari International Film Festival», che ha decretato i suoi vincitori ieri, nella giornata finale dell'edizione 2013. Regista del miglior film per la giuria del festival è **Marco Bellocchio**, con *La bella addormentata*. Il film di Bellocchio ha diviso equamente la maggior parte dei premi con un altro film in concorso, *Bellasmari-posas*, di **Salvatore Mereu**, che ha vinto per la migliore sceneggiatura, firmata dallo stesso Mereu, la direzione della fotografia, a **Massimo Faletti**, e la migliore attrice protagonista, riconoscimento assegnato ex aequo alle due interpreti femminili, **Sara Podda** e **Maya Mulas**. Ed è stato proprio il regista del miglior film - premiato anche per le musiche, a **Carlo Crivelli**, e per il montaggio, a **Francesca Calvelli** -, a tenere l'ultima «lezione di cinema» della rassegna. Bellocchio, ha raccontato la genesi di *I pugni in tasca*, il film del 1965 che ha preceduto la conversazione,



VINCITORE **Bellocchio**

svelando molti retroscena della realizzazione della pellicola, tra i quali anche il fatto che la parte del protagonista (che fu di **Lou Castel**), in un primo momento, fu proposta a **Gianni Morandi**, il quale accettò subito con entusiasmo, ma poi fu dissuaso dal suo agente e anche da suo padre, che lo giudicarono un film troppo impegnato, a perché allora il cinema aveva un potere di penetrazione popolare imparagonabile con il cinema di oggi», ha sottolineato il regista piacentino.

Nella platea del Petruzzelli ad applaudirlo, anche l'interprete del suo *Buongiorno notte*, **Roberto Herlitzka**, il quale ha detto, «Marco ha una presenza sul set, ispiratrice».

Intanto ieri a Bari sono arrivati anche **Giuseppe Tornatore** e **Giuseppe Piccioni**, per presentare i loro film in concorso, rispettivamente *La migliore offerta*, che ha vinto il riconoscimento per la migliore scenografia a **Maurizio Sabatini**, e *Il rosso e il blu*, che porta a casa il premio per il miglior attore, Ro-



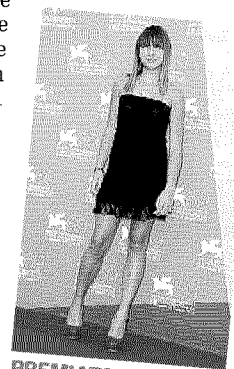
LAURA MORANTE Conduttrice della serata finale del «Bif&st»

berto Herlitzka. Il miglior produttore per il Bif&st 2013 è il barese **Domenico Procacci**, che con la sua Fandango ha prodotto *Diaz*, di **Daniele Vicari** (il film aveva aperto l'edizione del «Bif&st» dell'anno scorso). Premio anche alla costumista di *Romanzo di una strage* per la regia di **Marco Tullio Giordana**, **Francesca Livia Sartori**. Per la sezione Panorama Internazionale hanno vinto: **Srdan Golubovic**, miglior regista per il suo film *Krugovi*, **Vesa-Matti Lori**, miglior attore per *Road north*, **Bernadette Lafont**, la migliore attrice di *Paulette*. Il premio speciale «Lancia International Fascinating Talent Award», è andato all'attrice **Barbara Bobulova**, per *Gli equilibristi*, di **Ivano Di Matteo**.

Un bilancio provvisorio del Festival è stato stilato già ieri mattina, dal direttore artistico **Felice Laudadio**, insieme al presidente del Bif&st, **Ettore Scola**, il presidente della Regione Puglia, **Nichi Vendola**, **Silvia Godelli**, assessore regionale al Mediterraneo, Cultura e Turismo, **Antonella Gaeta**, presidente Apulia Film Commission. «Settantamila gli spettatori del Bif&st - ha detto Laudadio, per un festival che ha nel pubblico il vero protagonista». E per Scola «Bari ha ormai adottato questo festival, perché Bari

non è solo il luogo dove si svolge il festival, ma è il festival». Considerazione condivisa da **Godeli** che ha aggiunto: «In questo festival c'è la celebrazione collettiva della dimensione culturale, ed è per questo che continueremo, perché in questa terra non si può non continuare». Rivolgendosi a **Vendola** e **Godeli**, **Laudadio** ha poi auspicato che con la riapertura del teatro Kursaal Santalucia da parte della Regione Puglia, si possa pensare ad una «vera e propria Casa delle Culture, con un Bif&st che duri tutto l'anno». Le conclusioni affidate al presidente **Vendola**, «Abbiamo bisogno del cinema perché lì dentro c'è una messa a fuoco che è frutto di uno sguardo diverso che occorre tornare a frequentare».

Nell'ultima giornata del Bif&st, anche i focus su **Fellini**, cui il festival è dedicato, le strategie dell'Afc, e la presentazione di un volume promosso dalla Regione Puglia e dal Politecnico di Bari, *Sale di cinema in Puglia* a cura del prof. **Francesco Moschini**.



PREMIATA **Sara Podda**